



PROVINCIA DI PIACENZA
SERVIZIO "EDILIZIA E SERVIZI TECNOLOGICI"
Dirigente Responsabile del Servizio: Dott. Geol. Davide Marenghi

OGGETTO: "SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI E DI POTATURA DELLE ALBERATURE PRESENTI NELLE AREE DI PERTINENZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI E NON, DELLA PROVINCIA DI PIACENZA, PER UN PERIODO DI 3 ANNI (RINNOVABILE PER ALTRI 3 ANNI)".
CIG 91619822BA
IMPORTO COMPLESSIVO PER LE TRE ANNUALITA': EURO 68.565,08.

DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 81/08 e s. m.i.)

Il presente documento diventa parte integrante del contratto d'appalto o contratto d'opera o contratto di somministrazione

I PROGETTISTI

Dott. Arch. Matteo Bocchi

Geom. Franco Federici

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Dott. Geol. Davide Marenghi

Data: MARZO 2022

SOMMARIO

- 1. Premessa**
- 2. Dati identificativi**
- 3. Identificazione e descrizione dell'attività in appalto**
- 4. Misure generali e comportamentali**
 - 4.1 Esecuzione dell'Appalto
 - 4.2 Obblighi dell'impresa Appaltatrice o lavoratori autonomi
 - 4.3 Divieti all'impresa Appaltatrice o ai lavoratori autonomi
- 5. Gestione dell'Emergenza**
 - 5.1 Emergenza incendio ed evacuazione
 - 5.2 Pronto soccorso
- 6. Modalità di accesso nelle sedi dell'appalto**
- 7. Impegni del Datore di lavoro dell'Impresa Appaltatrice o del lavoratore autonomo**
- 8. Modalità di cooperazione e coordinamento**
- 9. Valutazione rischi da interferenza**
- 10. Stima dei costi per la sicurezza dai rischi di interferenza**
- 11. Conclusioni**

1. PREMESSA

L'art. 26, comma 3, del D. Lgs 9 Aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii. dispone che il *Datore di Lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento, di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** (denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera, e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.*

In sostanza il datore di lavoro committente deve elaborare un documento che valuti i rischi determinati dalla presenza nella sua azienda di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi a cui è affidata l'esecuzione di un'opera o di un servizio. Le disposizioni del comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Il contratto deve essere corredato dalla valutazione dei costi relativi alla sicurezza del lavoro.

L'obbligo di elaborazione e allegazione del DUVRI al contratto, ricorre esclusivamente nell'ipotesi di affidamento di lavori ad imprese o a lavoratori autonomi attraverso il contratto d'appalto di cui all'art.1655 c.c. ovvero il contratto d'opera di cui all'art. 2222 c.c. (con esclusione di ogni altra ipotesi contrattuale non riconducibili a tali fattispecie; nel caso in cui vengono eseguite opere edili o di ingegneria civile le regole per l'appalto sono contenute nel titolo IV del D.Lgs 81/84 – cantieri temporanei e mobili -).

Il DUVRI non è obbligatorio quando il contratto ha per oggetto servizi di natura intellettuale, mere forniture di materiale o di attrezzature nonché lavori o servizi la cui durata non siano superiore a due giorni, sempre che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, di atmosfere esplosive o dai lavori previsti dall'allegato XI del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Con l'espressione "eliminare le interferenze" laddove queste sono presenti, si deve intendere i rischi lavorativi derivanti dalle stesse interferenze, in quanto le diverse attività possono interferire tra loro senza che si evidenziano rischi per i lavoratori. Pertanto vale il principio delle misure generali di tutela ovvero che i "rischi da interferenza" sono da considerarsi al pari di ogni altro rischio (art.15, comma 1 lett.c ,D.Lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni).

L'**unicità** del documento mira ad evitare che le imprese operanti nello stesso luogo di lavoro possano adottare misure non coerenti tra loro al fine dell'eliminazione o della riduzione al minimo dei rischi da interferenze durante i lavori.

Per tutti gli altri rischi, non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo di ciascun'impresa di valutare i rischi specifici inerenti la propria attività.

Il DUVRI si configura quale strumento dinamico il cui contenuto a seguito della stipula del/dei contratti e dell'avvio dei lavori – sia che l'esecuzione degli appalti/opere venga posta in essere contestualmente ovvero in tempi successivi- deve essere implementato e adottato contestualmente ad ogni eventuale mutamento dei rischi da interferenza indotti da variazioni contrattuali, produttive e/o organizzative.

2. DATI IDENTIFICATIVI

IDENTIFICAZIONE SEDE E AREA E/O SETTORE DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Ragione sociale	PROVINCIA DI PIACENZA
Indirizzo sede legale	C.SO GARIBALDI N° 50 – 29121 PIACENZA
Indirizzo sedi operative	
Telefono/fax	Tel. 0523-7951 Fax 0523-795236
Numero addetti	
Datore di Lavoro	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	(Arch. Matteo Bocchi)
Medico competente	(Dott. Stefano Craviotto)
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	

SOGGETTI COINVOLTI NEL RISCHIO DA INTERFERENZE e IDENTIFICAZIONE AREE DI INTERVENTO

Datore di Lavoro Committente	Dott. Geol. Davide Marenghi Dirigente Responsabile del Servizio Edilizia e Servizi Tecnologici in qualità di Responsabile dei Lavori
Sede Legale	C.so Garibaldi n° 50 – 29121 Piacenza
RSPP	(Arch. Matteo Bocchi)
RLS	
Medico Competente	(Dott. Stefano Craviotto)
Addetti all'emergenza	
Referente interno aziendale per l'appalto	(Arch. Matteo Bocchi)
Sede operativa dove si svolge l'appalto:	1. Istituto Superiore "G.M.Colombini" di Piacenza sito in Via Beverora; 2. Istituto Industriale "Marconi" di Piacenza sito in via IV Novembre; 3. Istituto Superiore "G.D.Romagnosi" di Piacenza sito in via Cavour; 4. Istituto Professionale "Casali" di Piacenza sito in via Piatti; 5. Liceo "Gioia" di Piacenza sito in viale Risorgimento; 6. Centro Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda sito in via Boiardi; 7. Centro Scolastico Medio superiore di Castel San Giovanni sito in via N.Sauro - via La Marmora; 8. Centro Scolastico Medio superiore di Castel San Giovanni, sede Borgonovo Val Tidone, via Galilei; 9. Ex Caserma dei Vigili del Fuoco di viale Dante a Piacenza; 10. Palazzo sede della Provincia, area verde interna prospiciente via Croce; 11. Area interna, Magazzino ex segnaletica, via Trebbia n.4° (Piacenza); 12. Area interna, ex Magazzino Caccia e Pesca, via Trebbia n.4 (Piacenza). 13. Area esterna della Provincia di Piacenza presso Ex Laboratorio Pontieri

Denominazione Contratto	“SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI E DI POTATURA DELLE ALBERATURE PRESENTI NELLE AREE DI PERTINENZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI E NON, DELLA PROVINCIA DI PIACENZA, PER UN PERIODO DI 3 ANNI (RINNOVABILE PER ALTRI 3 ANNI) “.
Impresa Appaltatrice	/
Datore di Lavoro Impresa appaltatrice	/
Responsabile della sicurezza Impresa appaltatrice	/
Lavoratore Autonomo	/

3. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' IN APPALTO

I lavori dell'appalto riguardano principalmente:

Oggetto dell'appalto	Il presente appalto ha per oggetto la manutenzione (ordinaria e straordinaria) delle aree verdi e la potatura delle alberature presenti nelle aree di pertinenza dei seguenti edifici, scolastici e non, della Provincia di Piacenza: • Liceo “G.M. Colombini”, sito in via Beverora a Piacenza (la cui area verde di pertinenza è pari a mq 1.900,00); • Istituto Industriale “Marconi”, sito in via IV Novembre a Piacenza (la cui area verde di pertinenza è pari a mq 3.900,00); • Istituto Superiore “G.D. Romagnosi”, sito in via Cavour a Piacenza (la cui area verde di pertinenza è pari a mq 80,00); • Istituto Professionale “Casali” di Piacenza sito in via Piatti a Piacenza (la cui area verde di pertinenza è pari a mq 410,00); • Liceo “Gioia” di Piacenza sito in viale Risorgimento a Piacenza (la cui area verde di pertinenza è pari a mq 30,00); • Centro Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda, sito in via Boiardi a Fiorenzuola d'Arda (la cui area verde di pertinenza è pari a mq 10.280,00); • Centro Scolastico Superiore di Castel San Giovanni, sito in via Sauro – via La Marmora a Castel San Giovanni (la cui area verde di pertinenza è pari a mq 9.000,00); • Centro Scolastico Superiore di Castel San Giovanni, sede di Borgonovo Val Tidone, sito in Via Galilei a Borgonovo Val Tidone (la cui area verde di pertinenza è pari a mq 10.200,00); • Ex Caserma dei Vigili del Fuoco di viale Dante a Piacenza (la cui area verde di pertinenza è pari a mq 500,00); • Palazzo sede della Provincia, sito in Corso Garibaldi n. 50 a Piacenza – area verde interna prospiciente a Via Croce (la cui area verde di pertinenza è pari a mq 95,00); • Magazzino ex segnaletica sito in via Trebbia n. 4 a Piacenza (la cui area verde interna di pertinenza è pari a mq 2.600,00); • Ex magazzino caccia e pesca sito in via Trebbia n. 4 a Piacenza (la cui area verde interna di pertinenza è pari a mq 3.000,00); • Ex Laboratorio Pontieri (la cui area verde esterna di pertinenza è pari a mq 3.359,00); per una superficie complessiva stimata pari a mq 45.354,00.
----------------------	---

	Le manutenzioni richieste riguardano le seguenti tipologie di lavorazioni, la cui frequenza e i relativi standard qualitativi sono specificati al successivo art. 7 del Capitolato: ☐ taglio e mantenimento dei prati; ☐ potatura delle siepi e dei cespugli e degli alberi ad alto fusto. L'amministrazione provinciale potrà richiedere prestazioni supplementari (aggiuntive rispetto agli interventi previsti) in base alla valutazione delle effettive necessità, quali potature, abbattimenti, integrazione patrimonio vegetale (fornitura essenze, rifacimenti e rigenerazione prati). Con riferimento a tali prestazioni supplementari l'importo verrà corrisposto a consuntivo solo a seguito di effettuazione degli interventi, applicando i prezzi unitari per i singoli interventi previsti nella tabella "Elenco dei prezzi" (Allegato A), al netto del ribasso percentuale offerto in sede di gara dall'appaltatore. Le caratteristiche relative a ciascun servizio sono descritte nel Progetto "ex art.23" e nel Capitolato di Appalto.
Inizio lavori (presunto)	APRILE 2022
Durata dell'appalto	3 ANNI + EVENTUALI ALTRI 3 ANNI
Nominativo del responsabile in loco dell'impresa o del Lavoratore Autonomo	/
Numero di persone impiegate (presunto)	4

4. MISURE GENERALI E COMPORTAMENTALI

4.1 Esecuzione dell'appalto

- l'Impresa esecutrice deve concordare le tempistiche (giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i referenti della Provincia di Piacenza fornite in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con le attività che si svolgono.
- l'Impresa esecutrice deve scaricare il proprio materiale se necessario nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- l'Impresa esecutrice deve svolgere il proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose;
- l'Impresa esecutrice deve accedere alle aree interessate ai lavori seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dal Committente e/o dai responsabili del plesso scolastico, onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati all'emergenza;
- l'Impresa esecutrice deve tempestivamente allontanare contenitori scatole, casse, cesti, roller, pallets vuoti e rifiuti. Non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi presso luoghi non identificati dal Committente né di prodotti né di attrezzature;
- nel caso di situazioni di allarme o di emergenza in genere, il personale dell'Impresa esecutrice dovrà seguire le istruzioni del personale addetto all'emergenza della Provincia di Piacenza.

4.2 Obblighi dell'Impresa esecutrice e del personale dipendente dell'Impresa che lavora presso i locali del Committente

- Il personale dell'impresa che accede negli ambienti del Committente, deve indossare un tesserino di riconoscimento.

- L'impresa o il lavoratore autonomo deve informare il proprio personale sulle modalità di evacuazione e sulle attrezzature antincendio presenti nei luoghi di lavoro.
- Qualora siano in corso di esecuzione lavori di manutenzione o di qualsiasi altra natura all'interno ed all'esterno nelle aree di pertinenza degli edifici da parte di imprese e/o lavoratori autonomi terzi, estranei all'appalto di che trattasi, è fatto divieto ai dipendenti del presente cottimo di accedere a tali aree per non interferire con le lavorazioni in corso.
- Nel caso di lavori di manutenzione le aree d'intervento dovranno essere opportunamente segnalate e dovrà essere impedito l'accesso ai non addetti ai lavori.
- Nel caso di interventi di piccola manutenzione o pulizia dei locali, l'impresa o il lavoratore autonomo attuerà i propri interventi, preferibilmente senza la presenza dei dipendenti del committente. Qualora non fosse possibile, l'impresa o il lavoratore autonomo, nelle aree interessate, deve fare interrompere il lavoro del personale sopraccitato fino alla conclusione del proprio intervento.
- Rivolgersi al responsabile dell'appalto, ogni qualvolta si ritenga necessario verificare eventuali situazioni di rischio da interferenze collegabili alle attività del Committente e/o dell'utenza scolastica, previa adozione da parte propria di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.
- L'impresa o lavoratore autonomo dovrà partecipare alle riunioni con il responsabile dell'appalto e con tutte le altre imprese, ivi compresi i lavoratori autonomi, per la cooperazione e il coordinamento delle attività, nonché la reciproca informazione e la verifica dell'eliminazione delle interferenze, con la cadenza ritenuta opportuna dal responsabile dell'appalto.
- L'introduzione negli ambienti di lavoro del Committente di materiali, attrezzature o prodotti pericolosi (per esempio bombole di gas infiammabili o tossici, sostanze pericolose, attrezzature pericolose, ecc), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- L'impresa o il lavoratore autonomo prima di utilizzare ed introdurre negli ambienti di lavoro un'attrezzatura di lavoro non provvista del marchio CE, dovrà attestare che essa ha i requisiti di legge che la rende idonea all'uso.
- Osservare le norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.
- Usare i mezzi protettivi individuali.
- Lasciare a lavori ultimati la zona interessata sgombra e libera.

4.3 Divieti dell'Impresa esecutrice e del personale dipendente dell'Impresa che lavora presso i locali del Committente

- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- È fatto divieto all'impresa o ai lavoratori autonomi di utilizzare agenti biologici nocivi nell'attività lavorativa.
- È fatto divieto all'impresa o ai lavoratori autonomi di introdurre negli ambienti sostanze fissabili.
- È vietato all'impresa o ai lavoratori autonomi introdurre negli ambienti di lavoro attrezzature elettriche portatili prive del doppio isolamento.
- L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà del Committente è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati.
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.

- E' vietato rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature che non siano di propria competenza.
- È vietato compiere lavori utilizzando fiamme libere.
- È vietato fumare in tutti i locali.
- È vietato a qualsiasi lavoratore, durante la propria attività presso il Committente, assumere alcool in qualsiasi quantità, nonché sostanze stupefacenti.

5. GESTIONE DELL'EMERGENZA

5. GESTIONE DELL'EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali del Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, ecc..

5.1. EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

All'interno delle strutture sono previsti un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Vostro comportamento di sicurezza.

- In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con un'uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta, quindi:
- Date l'allarme avvisando il personale Committente, attendendovi alle disposizioni del medesimo e in caso di evacuazione seguite le vie di fuga ed indirizzatevi al punto di ritrovo mantenendo la calma.
- Usciti dall'edificio, recativi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
- Attendete l'arrivo dei vigili del fuoco, spiegate l'evento.

5.2. PRONTO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione:

L'impresa appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal D.M. 388/03.

Vostro comportamento di sicurezza:

- Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il D.M. 388/03.
- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il **118 Pronto Soccorso**.

6. MODALITA' DI ACCESSO NELLE AREE OGGETTO DI INTERVENTO

Gli appaltatori e i lavoratori autonomi dovranno esporre una tessera di riconoscimento contenente almeno:

- nome, cognome e data di nascita;
- fotografia;
- ragione sociale dell'Impresa.

7. IMPEGNI DEL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTATRICE O DEL LAVORATORE AUTONOMO

Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo dichiara:

di impegnarsi a sua volta, a rendere edotti i propri dipendenti e/o le imprese in subappalto dei succitati rischi da interferenze e delle misure di prevenzione, protezione e di emergenza, a norma degli art. 36 e 37 del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Di essere a conoscenza della normativa vigente riguardante la sicurezza del lavoro, che osserverà e farà osservare al proprio personale durante l'esecuzione del servizio, unitamente a tutte le altre cautele o misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni o eventi comunque dannosi.

Di impegnarsi, prima dell'inizio lavori, ad informare il committente su eventuali rischi derivanti dalla attività in appalto che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa svolta all'interno o all'esterno degli ambienti di lavoro.

8. MODALITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

L'impresa appaltatrice dovrà:

- partecipare alle riunioni di coordinamento tra imprese, promosse dal committente, al fine di eliminare le eventuali interferenze tra le diverse imprese appaltatrici e il personale del committente;
- sottoscrivere l'eventuale cronoprogramma predisposto dal committente al fine di eliminare le eventuali interferenze tra le diverse imprese appaltatrici;
- sottoscrivere le eventuali procedure definite in sede di coordinamento per eliminare le interferenze con il personale del committente;
- verificare giornalmente che il suo pacchetto di medicazione sia sempre completo e ben conservato;

- solamente l'impresa appaltatrice può eseguire modifiche in corso d'opera delle eventuali opere provvisorie necessarie per l'esecuzione dell'appalto, o per proprie necessità o per aderire a richieste dei suoi subappaltatori o lavoratori autonomi;
- l'incaricato del Committente per l'attuazione delle misure di cooperazione e di coordinamento è l'Arch. Matteo Bocchi, dipendente del Servizio "Viabilità Edilizia e Servizi Tecnologici", allo stesso, i responsabili delle imprese o i lavoratori autonomi devono rivolgersi qualora si verificassero condizioni diverse da quelle stimate nel documento;
- qualora si verificassero situazioni diverse da quelle indicate nel documento, i responsabili delle imprese o i lavoratori autonomi sono tenuti a sospendere immediatamente la lavorazione in corso e a riferire tempestivamente all'incaricato Arch. Matteo Bocchi.

9. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE

Gli interventi di piccola manutenzione, o di consegna di materiali in aree non destinate allo scarico merci, devono essere svolte, preferibilmente, senza la presenza del personale dipendente del committente, qualora non fosse possibile, l'impresa, nelle aree di lavoro interessate, deve fare interrompere il lavoro del personale Committente, fino alla conclusione del proprio intervento.

Per quanto concerne le interferenze, è necessario che il personale esterno sia informato sull'organizzazione del lavoro, sui rischi specifici e sulle procedure di emergenza.

Individuazione dei fattori d'interferenza

n.	Individuazione dei rischi dovuti ad interferenze	SI	NO
1	Esecuzione durante l'orario di lavoro dei dipendenti del Committente	x	
2	Attività svolta all'interno del luogo di lavoro abituale del Committente	x	
3	Attività svolta all'esterno	x	
4	Previsti interventi sugli impianti		x
5	Previsti interventi murari		x
6	Previsto lavoro notturno		x
7	Deposito materiale in area/ambiente fornito dal Committente interno alla sede	x	
8	Deposito materiale in area/ambiente fornito dal Committente esterno alla sede	x	
9	Prevista parziale chiusura di percorsi d'esodo o parti di edificio	x	
10	Previsto utilizzo/installazione di ponteggi		x
11	Previsto utilizzo/installazione di scale portatili	x	
12	Previsto utilizzo/installazione di trabattelli	x	
13	Previsto utilizzo/installazione di piattaforme elevatrici	x	
14	Previsto utilizzo di attrezzature elettriche	x	
15	Previsto utilizzo di fiamme libere		x
16	Previsto utilizzo di sostanze chimiche		x
17	Previsto utilizzo materiali biologici		x

18	Prevista produzione di polveri	X	
19	Previste attività che generano rumore	X	
20	Previste interruzioni nella fornitura di energia elettrica		X
21	Previste interruzioni nella fornitura di acqua		X
22	Previste interruzioni nella fornitura di gas		X
23	Previste interruzioni nella fornitura di rete dati		X
24	Previste interruzioni nella fornitura di linea telefonica		X
25	Previste temporanea disattivazione di sistemi antincendio: idranti/naspi		X
26	Previste temporanea disattivazione di sistemi antincendio: rilevazione fumi		X
27	Previste temporanea disattivazione di sistemi antincendio: allarme incendio		X
28	Previste temporanea disattivazione di sistemi antincendio: sistemi spegnimento		X
29	Prevista interruzione di riscaldamento		X
30	Prevista interruzione di condizionamento		X
31	Rischio di caduta di materiali dall'alto	X	
32	Previsto utilizzo di materiali infiammabili		X
33	L'attività lavorativa viene svolta con la presenza di altre ditte		X
34	Esistono spazi dedicati al deposito dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto	X	
35	Esistono percorsi dedicati per il trasporto dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto		X
36	Presenza di utenti nella sede durante le attività di svolgimento del servizio	X	
37	I lavoratori dell'appaltatore utilizzeranno i servizi igienici del luogo di svolgimento del servizio	X	
38	I lavoratori dell'appaltatore avranno a loro disposizione spazi quali spogliatoi		X

Individuazione e valutazione dei rischi dovuti da interferenze

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e delle misure da adottare da parte del Committente e dall'appaltatore.

Per la stima dei rischi si è utilizzata la matrice sotto riportata:

$$R_i = P_i \times D_i$$

R_i= rischio da interferenza

P_i= probabilità che si verifichi una interferenza/sovrapposizione tra uno o più soggetti

D_i= gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza/sovrapposizione

	P _i (probabilità)				
D _i (gravità)		1 (IMPROBABILE)	2 (POCO PROBABILE)	3 (PROBABILE)	4 (MOLTO PROBABILE)
	1 (LIEVE)	Ri= 1	Ri= 2	Ri= 3	Ri= 4

	2 MODESTO)	Ri= 2	Ri= 4	Ri= 6	Ri= 8
	3 (GRAVE)	Ri= 3	Ri= 6	Ri= 9	Ri= 12
	4 (MOLTO GRAVE)	Ri= 4	Ri= 8	Ri= 12	Ri= 16

Scala delle probabilità di interferenza **P**

P	Giudizio	Definizioni e criteri
1	Improbabile	<i>Le lavorazioni si svolgono in un'area transennata o confinata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quella in corso</i>
2	Poco Probabile	<i>Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo stà lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi</i>
3	Probabile	<i>Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso</i>
4	Molto probabile	<i>Più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso</i>

Scala della gravità del rischio introdotto **D**

G	Giudizio	Definizioni e criteri
1	Lieve	<i>Un'impresa o un lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello di piano di calpestio</i>
2	Modesto	<i>Un'impresa o un lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ect.)</i>
3	Grave	<i>Un'impresa o un lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi ad utilizzare DPI</i>
4	Molto Grave	<i>Un'impresa o un lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva.</i>

valori riportati nella matrice di rischio o livello di rischio vengono codificati secondo la seguente scala:

Risultato Matrice di rischio	Valore	Definizione
1-2	Trascurabile	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione
3-4	Medio	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo
6-9	Alto	Effettuare miglioramenti su P e su D. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività
12-16	Molto Alto	Effettuare miglioramenti immediati su P e D. Promuovere azioni correttive immediate.

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce il

seguente prospetto con l'indicazione di tali rischi e delle misure da adottare da parte del Committente e dall'Impresa appaltatrice.

Potenziali rischi da interferenze	Valutazione rischio da interferenze $R_i = P_i \times D_i$	Misure di prevenzione a carico dell'Appaltatore	Misure di prevenzione a carico del committente
Rischio derivante dalla presenza di attività della Committente	$R_i = 3 \times 2 = 3$	Rispettare le procedure di sicurezza/emergenza in uso presso la struttura. Segregare e segnalare le aree di lavoro	
Ingombro aree di lavoro rischio di inciampo caduta	$R_i = 4 \times 3 = 7$	Obbligo di mantenere le aree interessate alle lavorazioni in ordine da attrezzature, materiali ect.. Obbligo di rimuovere imballaggi. Divieto di ingombro delle zone di passaggio, vie di esodo, presidi antincendio e uscite di sicurezza con cavi, materiale ect.	
Rischio di incendio	$R_i = 3 \times 3 = 9$	Rispettare il divieto di fumo. Non usare fiamme libere. Attenersi alle procedure di emergenza. Segnalare eventuali situazioni di pericolo al Committente	Mantenere in efficienza i presidi antincendio, la segnaletica di sicurezza e l'illuminazione d'emergenza.
Rischio elettrico	$R_i = 1 \times 4 = 4$	Utilizzare apparecchi elettrici a norma ed efficienti. Prelevare energia elettrica nei punti individuati dal Committente.	Adeguatezza dell'impianto elettrico. Impianto elettrico a norma
Transito mezzi; investimento	$R_i = 6 \times 3 = 12$	All'interno dei cortili spostarsi a passo d'uomo , parcheggiare negli appositi spazi.	
Caduta dall'alto di oggetti	$R_i = 3 \times 6 = 18$	Segregare le aree di lavoro. Verificare la stabilità degli esemplari con attenzione, prima di iniziare le lavorazioni alla base delle piante. Vietato abbandonare attrezzature e materiale in quota.	

10. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DAI RISCHI DI INTERFERENZA

I costi della sicurezza sono relativi esclusivamente ai rischi relativi all'appalto in oggetto (come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n°3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture"), il quale si svolgerà presso tutti i comprensori elencati al precedente punto n.3.

Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza come da art. 26 commi 3, 3bis, 3 ter e 5 del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Di seguito si elencano i costi "annuali" relativi alla sicurezza (l'importo complessivo dei costi della sicurezza per i tre anni è pari ad € 344,36 x3 anni= € 1.033,08):

STIMA DEI COSTI DI PREVENZIONE E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA												
posizione prezzario riferimento	codice prezzario	DESCRIZIONE	u.d.m.	coefficiente	misure				quant.		prezzo unitario €/u.d.m.	importo €
					n	lung.	larg.	alt.	parziali	totali		
1	PREZZARIO REGIONE EMILIA ROMAGNA 2021 FOI.025	Recinzione provvisoria modulare da cantiere in pannelli di altezza 2.000 mm e larghezza 3.500 mm, con tamponatura in rete elettrosaldata con maglie da 35 x 250 mm e tubolari laterali o perimetrali di diametro 40 mm, fissati a terra su basi in calcestruzzo delle dimensioni di 700 x 200 mm, altezza 120 mm, ed uniti tra loro con giunti zincati con collare, comprese aste di controventatura: allestimento in opera e successivo smontaggio e rimozione a fine lavori										
		<i>criterio di misurazione al ml. di recinzione alta 2 metri</i>	m									
		perimetrazione aree di lavorazione nei cortili e recinzioni aree								60,00	€ 1,20	€ 72,00
		costo di utilizzo mensile			1					60,00	€ 0,45	€ 27,00
2	PREZZARIO REGIONE EMILIA ROMAGNA 2021 FOI.025.460.a	Barriera in ferro estensibile, lunghezza variabile da 500 mm (chiusa) a 3000 mm (massima estensione) dotata di gambe in ferro verniciate, altezza 1100 mm, per la delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose: barriera con verniciatura a fuoco (bianca e rossa); costo di utilizzo del materiale per un mese										
		<i>criterio di misurazione: cad per barriera di recinzione</i>	cad.									
		perimetrazione aree di lavorazione nei cortili e recinzioni aree								40,00	€ 0,79	€ 31,60
3	PREZZARIO REGIONE EMILIA ROMAGNA 2021 FOI.031.120	Cavalletto in profilato di acciaio zincato per sostegni mobili della segnaletica stradale (cartelli singoli o composti, tabelle, pannelli); costo di utilizzo per un mese: con asta richiudibile, per cartelli (dischi diametro 60 cm/triangolo lato 90 cm)										
		<i>criterio di misurazione: cad</i>	cad.									
					2					4,00	€ 0,95	€ 7,60
4	PREZZARIO REGIONE EMILIA ROMAGNA 2021 FOI.031.025.a + FOI.031.025.b	Cartello circolare, segnalante divieti o obblighi (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 46 ÷ 75), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese:										
		<i>criterio di misurazione: cad</i>	cad.									
		lato 60 cm, rifrangenza classe 1			2					2,00	€ 1,78	€ 7,12
		lato 90 cm, rifrangenza classe 1			2					2,00	€ 3,56	€ 14,24
5	PREZZARIO REGIONE EMILIA ROMAGNA 2021 FOI.031.035.a + FOI.031.035.b	Segnali stradali, per cantieri temporanei, con pittogrammi vari, conformi a quelli indicati nel Codice della strada, di forma quadrata, triangolare e tonda delle dimensioni di lato/diametro 60 cm, in lamiera metallica 10/10 e pellicola retroriflettente di classe 1, dati a nolo completi di cavalletti/sostegni, eventuali pannelli esplicativi rettangolari, compreso il posizionamento, lo spostamento, la rimozione ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte:										
		<i>criterio di misurazione: cad</i>	cad.									
		per il primo mese lavorativo o frazione di esso			1					4,00	€ 15,40	€ 61,60
		per ogni mese o frazione di esso successivo al primo			1					4,00	€ 3,50	€ 14,00
6	Prezzario C.C.I.A.A. di Piacenza - 2021 55.13.050.002	Fornitura e posa in opera di cassette di pronto soccorso, compresa la costante sostituzione del materiale deteriorabile: materiale come indicato nell'Allegato I del DM 15.07.2003.										
		<i>criterio di misurazione: cad per tutta la durata dei lavori</i>	cad.									
										1,00	€ 109,20	€ 109,20
TOTALE ONERI SICUREZZA												€ 344,36

11. CONCLUSIONI

Il presente Documento è redatto in ossequio a quanto prescritto dall'art.26 del D.Lgs del 9 Aprile 2008 n.81 e successive modificazioni ed integrazioni. Il Documento diventa parte integrante del contratto. Il DUVRI è soggetto ad aggiornamento periodico in caso di significative variazioni contrattuali, produttive e/o organizzative.

Piacenza, marzo 2022

Figure	Nominativo	Firma
Responsabile del Procedimento	Dott. Geol. Davide Marenghi	
Datore di lavoro impresa esecutrice		

PROVINCIA DI PIACENZA
SERVIZIO EDILIZIA E SERVIZI TECNOLOGICI
* * * * *

**INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA**
**PROCEDURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO
DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19**

Oggetto: "SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI E DI POTATURA DELLE ALBERATURE PRESENTI NELLE AREE DI PERTINENZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI E NON, DELLA PROVINCIA DI PIACENZA, PER UN PERIODO DI 3 ANNI (RINNOVABILE PER ALTRI 3 ANNI) ".

CIG: _____

1. INQUADRAMENTO GENERALE

Il presente documento di aggiornamento al Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenza (di seguito indicato DUVRI) è redatto recependo per quanto applicabili le indicazioni di cui al D.P.C.M. 26 aprile 2020, ai protocolli d'intesa ivi richiamati, e al Provvedimento del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 74 del 30 aprile 2020

L'Appaltatore e tutti i soggetti presenti nei locali di edifici scolastici ed istituzionali di competenza della Provincia di Piacenza provvedono ad applicare le disposizioni contenute nei suddetti documenti al fine di contrastare la diffusione del virus COVID-19, tutelare la salute dei soggetti presenti all'interno del cantiere e dei luoghi di lavoro e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

L'Appaltatore, e per suo tramite i subappaltatori, daranno attuazione a quanto previsto dalle suddette normative individuando attraverso l'adeguamento del Documento di valutazione dei rischi aziendale (di seguito indicato D.V.R.) le procedure specifiche dell'impresa, derivanti dalla peculiare struttura organizzativa, generali e relative alle attività presenti nel cantiere in oggetto che saranno, pertanto, recepite e specificate nel DUVRI .

La mancata osservanza delle procedure individuate dall'Appaltatore che verranno riscontrate dal Direttore dell'esecuzione del contratto, comporterà l'immediata sospensione del servizio fino al ripristino delle suddette condizioni di sicurezza.

In particolare, il Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice esplicherà all'interno del DUVRI le modalità organizzative e gestionali adottate nello specifico servizio rispetto a quanto individuato in linea generale nella presente integrazione al DUVRI, con particolare riferimento, e in conformità a quanto di seguito riportato.

2. INFORMAZIONE - ACCESSO AI FABBRICATI ISTITUZIONALI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA DA PARTE DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE, DEL SUBAPPALTATORE, DEI FORNITORI E/O DI ALTRO PERSONALE ESETRNO

L'Appaltatore, coordinando gli eventuali subappaltatori e fornitori, ciascuno per le proprie competenze e attraverso le modalità che ritiene più idonee ed efficaci, dovrà informare tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni di sicurezza imposte dalla normativa vigente in materia di contrasto al virus COVID-19, ed in particolare quelle in uso presso la Provincia di Piacenza che di seguito si indicano:

- le verifiche preventive all'accesso alle sedi istituzionali e scolastiche. In particolare, il personale, prima dell'accesso alle sedi dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° C non sarà consentito l'accesso alle sedi.

- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nelle sedi e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura superiore a 37,5° C, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

- Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice informerà preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nei locali dell'Ente e degli istituti scolastici, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

- Per questi casi si fa riferimento al Decreto-legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)

- L'ingresso nella sede della Provincia di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice nel fare accesso alle sedi (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

Il Datore di lavoro dell'Appaltatore provvede a sottoporre il personale in ingresso alle sedi alla misurazione della temperatura corporea mediante le modalità che ritiene più idonee ed efficaci.

Per l'accesso di personale esterno all'Appaltatore (fornitori, autisti dei mezzi di trasporto, subappaltatori, ed eventuali terzi) le procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche dovranno essere individuate dall'Appaltatore, previa consultazione con il Direttore dell'esecuzione del contratto, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nelle sedi.

Gli autotrasportatori, se possibile, dovranno rimanere a bordo dei propri mezzi. Nel caso in cui ciò non sia possibile, durante le operazioni di carico e scarico gli autotrasportatori dovranno adottare tutte le precauzioni per evitare contatti, indossando i dispositivi di protezione individuali (mascherina, guanti) e dovranno attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro.

Lo scambio della documentazione delle merci consegnate (bolle, fatture...) deve avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, occorre igienizzare le mani con soluzione idroalcolica).

È inoltre vietato, per il personale addetto alla consegna dei materiali, l'accesso alle sedi dell'ente.

E' fatto divieto al personale dell'impresa appaltatrice e dei sub appaltatori di utilizzare servizi igienici all'interno delle sedi dell'ente.

In ogni caso l'accesso all'Ente sarà consentito solo utilizzando mascherine chirurgiche o altri DPI per la protezione delle vie respiratorie necessari e più performanti individuati dal Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice sulla scorta delle attività e le lavorazioni da eseguire.

L'impresa appaltatrice dovrà sottostare all'applicazione delle prescrizioni contenute nel protocollo condiviso con le organizzazioni sindacali di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro della Provincia di Piacenza.

Al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute nel decreto-legge 21 settembre 2021, n.127, dal 15 ottobre al 31 dicembre 2021 E S.M.I. è fatto obbligo ai dipendenti delle ditte che eseguono lavori in appalto di esibire la certificazione verde COVID-19 "green-pass" prima dell'ingresso nelle strutture. L'obbligo di verifica rimane comunque anche a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria.

Si avverte che l'ingresso senza green-pass potrà essere irrogata una sanzione fissata in un importo che va da 600 a 1500 euro dal c.1 art.4 del DL 19/2020.

3. PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE - PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

L'Appaltatore assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione dei mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e altri mezzi operativi.

L'Appaltatore impedisce l'utilizzo promiscuo degli strumenti individuali di lavoro e ne assicura la corretta pulizia mediante specifico detergente.

La procedura e periodicità di sanificazione verrà stabilita dall'Appaltatore in relazione alle caratteristiche e dagli utilizzi dei mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del R.S.P.P. e del R.L.S..

E fatto obbligo ai soggetti operanti nelle sedi dell'ente di adottare tutte le precauzioni igieniche, e, in particolare, assicurare il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni, a tal fine l'Appaltatore dovrà mettere a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, appositi D.P.I. per evitare la diffusione del virus.

Le lavorazioni dovranno essere svolte mantenendo, ove possibile, un distanziamento sociale non inferiore a un metro.

4. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Il Datore di lavoro dovrà individuare tutte le attività per l'esecuzione delle quali non può essere garantito il distanziamento minimo (1 metro).

Qualora la lavorazione da eseguire imponga una distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili soluzioni organizzative alternative che assicurino tale distanza, sarà obbligatorio l'uso dei Dispositivi di protezione individuali (mascherine, guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità sanitarie e indicate dal Datore di lavoro nel rispettivo DVR.

Qualora non siano disponibili idonei D.P.I. le lavorazioni dovranno essere sospese per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei D.P.I.

Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.

Il Datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i propri lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i D.P.I. anche con tute usa e getta.

5. GESTIONE DI UN SOGGETTO SINTOMATICO

Nel caso in cui un soggetto sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5°C e/o sintomi riconducibili all'infezione da COVID-19, durante la giornata lavorativa, è obbligato a dichiararlo immediatamente al proprio Datore di lavoro, al proprio Medico curante e al Direttore di cantiere, quest'ultimo procederà:

- ad avvertire immediatamente le autorità sanitarie competenti contattando i numeri di emergenza per il COVID-19 (Piacenza **0523 303600 - Emilia-Romagna: 800 033 033**);
- ad avvertire immediatamente la Provincia di Piacenza attraverso il Direttore per l'esecuzione del contratto;
- all'isolamento del soggetto sintomatico in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria;
- a collaborare con le Autorità sanitarie e con la Provincia di Piacenza per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" della persona presente in cantiere riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il Datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.
- La Provincia di Piacenza si impegna a fornire analoghe comunicazioni all'appaltatore qualora si verificasse un caso sospetto tra i propri dipendenti che potrebbe essere venuto a contatto con il personale dell'appaltatore.

6. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST

La sorveglianza sanitaria deve essere implementata rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo), in particolare:

-vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;

-la sorveglianza sanitaria periodica non deve essere interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;

-nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il Medico competente collabora con il Datore di lavoro e le R.L.S. / R.L.S.T.

-il Medico competente segnala al Datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy, il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitaria.

Il Datore di lavoro dovrà attestare nel suo DVR l'implementazione della sorveglianza sanitaria nella propria organizzazione aziendale.

7. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

L'Appaltatore dovrà dare evidenza della modalità di costituzione del Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo del 24 aprile 2020.

8. SMALTIMENTO RIFIUTI DEDICATI COVID-19

L'Appaltatore deve smaltire gli indumenti e D.P.I. in conformità alla normativa vigente.

Piacenza, marzo 2022

Figure	Nominativo	Firma
Responsabile del Procedimento	Dott. Geol. Davide Marengi	
Datore di lavoro/impresa appaltatrice		